

RIQUALIFICAZIONE A 380 KV DELL'ELETTRODOTTO AEREO "CASSANO – RIC. OVEST BRESCIA" NELLA TRATTA COMPRESA TRA LE CITTÀ DI CASSANO D'ADDA E CHIARI ED OPERE CONNESSE

APPROFONDIMENTI

Schede Recettore



Storia delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione
00	17/11/2016	Prima emissione

Elaborato	Verificato	Approvato
TAUW Italia S.r.l.	L. Moiana	N. Rivabene

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE E MOTIVAZIONE	3
2	METODOLOGIA IMPIEGATA PER LA VERIFICA.....	4
2.1	Sopralluogo	4
2.2	Identificazione catastale	4
2.3	Estrazione e analisi dei dati catastali	4
2.4	Ulteriori verifiche.....	4
2.5	Riepilogo dei risultati	4
3	SCHEDE RIASSUNTIVE MANUFATTI	6

	Elettrodotto 380 kV “Cassano-Chiari” Approfondimenti - Schede Recettore	Codifica REBR11002BIAM02273	
		Rev . N° 00	Pag. 3 di 13

1 INTRODUZIONE E MOTIVAZIONE

Il presente elaborato costituisce un approfondimento della documentazione presentata in data 23/06/2014 con nota prot.TRISPA/P20140007095 per l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a cui è stato sottoposto il progetto di “riqualificazione a 380 kv dell'elettrodotto aereo “Cassano – ric. Ovest Brescia” nella tratta compresa tra le città di Cassano d’Adda e Chiari ed opere connesse”.

Nel presente documento è stato condotto un approfondimento circa l'effettiva presenza di 4 manufatti posti in prossimità della linea elettrica in progetto e loro destinazione d'uso.

In particolare l'analisi eseguita per ciascun manufatto è stata finalizzata alla verifica della sussistenza del requisito di “recettore sensibile” ovvero “luogo adibito a permanenze non inferiori alle 4 ore” come previsto dal DM 29/05/2008”.

2 METODOLOGIA IMPIEGATA PER LA VERIFICA

Per verificare la condizione di ciascun manufatto è stata condotta un’analisi finalizzata ad appurarne lo stato attuale e l’effettiva destinazione d’uso.

Di seguito è riportato un riepilogo delle fasi principali attraverso cui è stata articolata la verifica.

2.1 Sopralluogo

In data 26/10/2016 è stato condotto un sopralluogo sui manufatti soggetti a verifica in modo da constatarne direttamente esistenza e stato.

Gli esiti del sopralluogo sono rappresentati dalla documentazione fotografica riportata nelle schede recettore.

2.2 Identificazione catastale

L’identificazione catastale di ciascun manufatto è stata effettuata mediante consultazione delle planimetrie catastali con DPA allegate alla Relazione CEM di Terna Rete Italia S.p.A. (cod. elaborati DEBR11002BAX00034 e DEBR11002BAX00036).

È stata condotta una ulteriore verifica online consultando il portale del Sistema SIGMATER della Regione Lombardia (disponibile all’URL

https://www.catasto.servizirl.it/sigmater/ViewerCatastoSigmaterRL/catasto_idpc/index.html).

Tale servizio catastale permette la consultazione delle banche dati catastali relative al territorio regionale tramite un sistema interoperabile con l’Agenzia delle Entrate, titolare delle informazioni. Il valore aggiunto dato dalla consultazione del portale regionale risiede nella possibilità di visualizzare le mappe catastali in sovrapposizione ad altre basi cartografiche quali CTR e ortofoto consentendo in tal modo la corretta localizzazione anche di quei manufatti non riportati sulla mappa catastale.

2.3 Estrazione e analisi dei dati catastali

È stata quindi effettuata l’estrazione dei dati catastali per ciascun manufatto accedendo alle banche dati catastali e ipotecarie consultabili online dalla piattaforma SISTER dell’Agenzia delle Entrate.

In dettaglio, le informazioni catastali preliminarmente ottenute (si veda §2.2) sono state impiegate per effettuare la ricerca nella banca dati SISTER ed estrarre visura e mappa catastale per ciascuno dei manufatti di interesse. Sono state quindi ottenute informazioni circa la classificazione ufficiale (del manufatto o della particella che lo ingloba), l’ intestazione, la presenza o meno della perimetrazione del manufatto sulla mappa catastale e ulteriori dati utili alla verifica condotta.

2.4 Ulteriori verifiche

Al fine di acquisire ulteriori informazioni utili alla verifica sono state consultate le ortofoto più recenti disponibili online sul Geoportale Nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it/GN/>) e sul Geoportale della Regione Lombardia (<http://www.geoportale.regione.lombardia.it/>), e le immagini satellitari e di Street View di Google.

2.5 Riepilogo dei risultati

I risultati dell’analisi condotta sono esposti nel successivo Capitolo 3. I manufatti oggetto della verifica sono identificati con numeri crescenti da 1 a 4.

Per ciascun manufatto è stata predisposta una scheda riassuntiva contenente le seguenti informazioni:

	Elettrodotto 380 kV “Cassano-Chiari” Approfondimenti - Schede Recettore	Codifica REBR11002BIAM02273	
		Rev . N° 00	Pag. 5 di 13

- inquadramento su CTR;
- localizzazione su immagine satellitare di Google Earth, che allo stato attuale rappresenta il dato più aggiornato per i manufatti indagati;
- localizzazione su mappa catastale, derivata dagli elaborati DEBR11002BAX00034 e DEBR11002BAX00036, nella quale è possibile verificare l'eventuale interferenza con la DPA;
- fotografia del manufatto scattata durante il sopralluogo del 26/10/1/2016, e relativo punto di presa;
- dati catastali identificativi ed eventuali note risultanti dalla visura catastale;
- esito dell'analisi condotta con il riepilogo delle informazioni reperite e un commento in merito alla sussistenza o meno del requisito di recettore sensibile.

3 SCHEDE RIASSUNTIVE MANUFATTI

MANUFATTO 1

Inquadramento su CTR

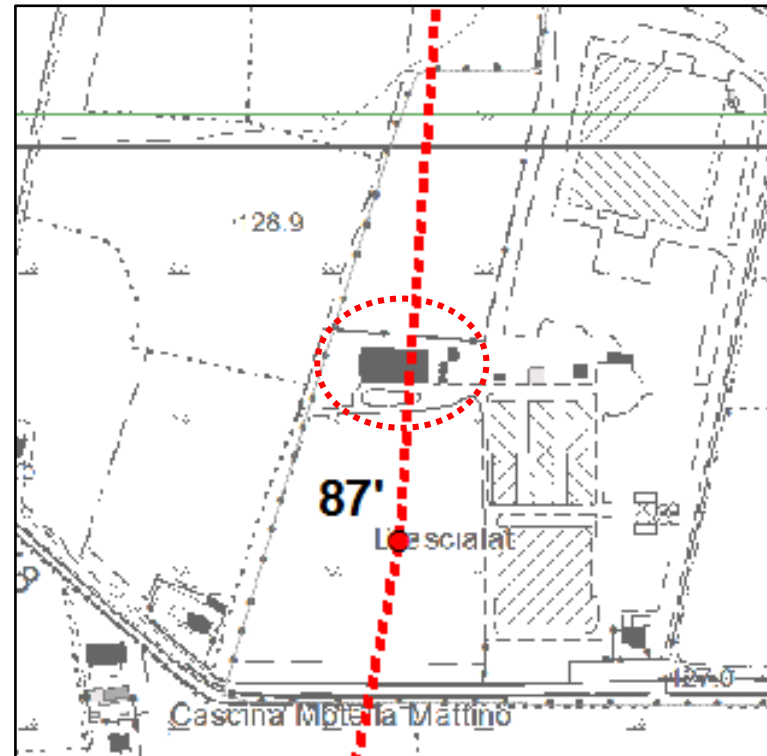
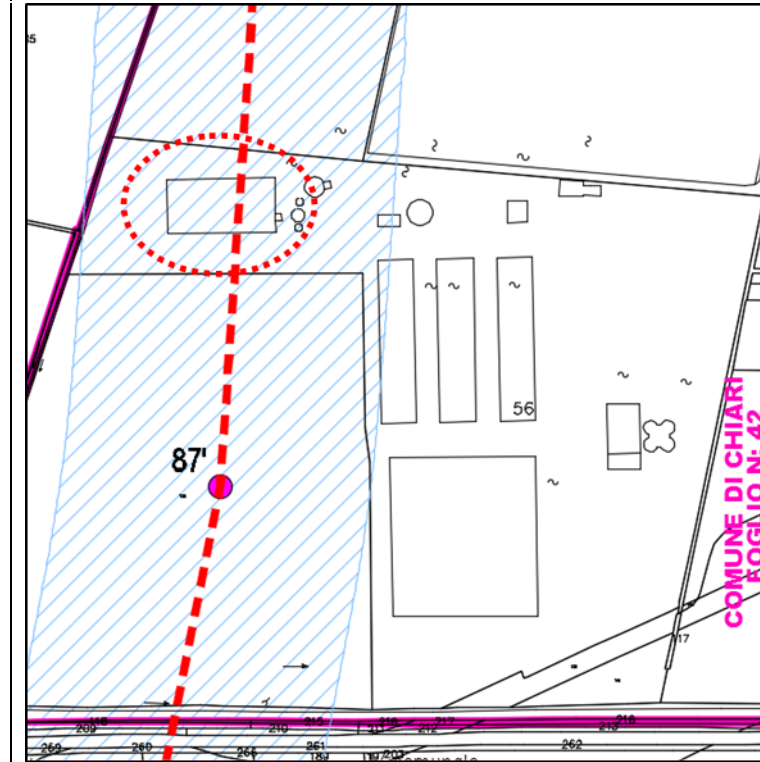


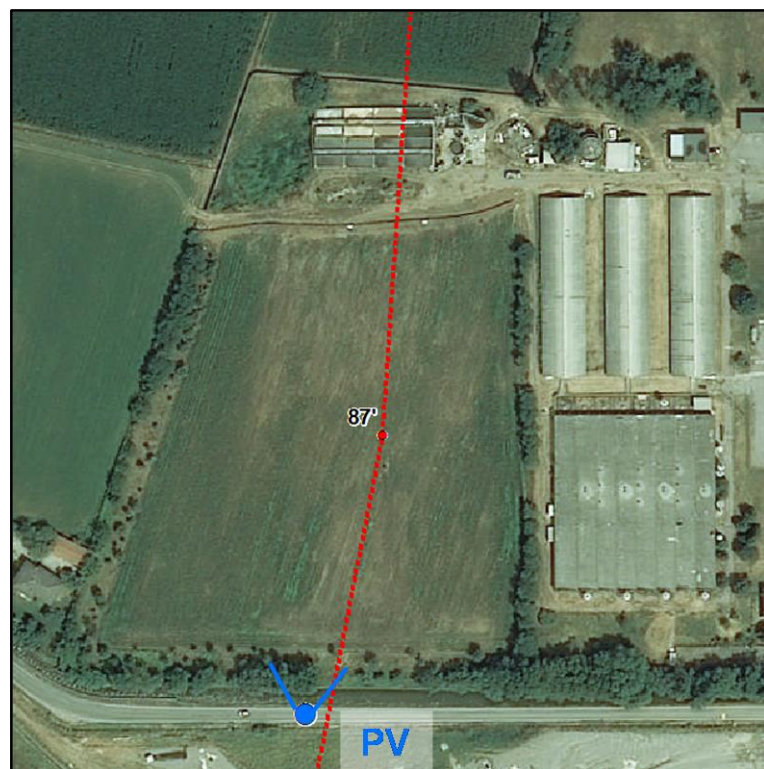
Immagine satellitare (Google Earth 28/08/2015)



Localizzazione su mappa catastale



Documentazione fotografica (data di ripresa: 26/10/2016)



Documentazione Terna S.p.A. - rif.elaborato

Identificazione catastale

Classificazione da visura catastale

Note

Conclusioni

"Relazione CEM - Planimetria catastale con DPA Alternativa D Cascina Palazzo Gentile" (DEBR11002BAX00034)

Foglio n.42, particella n.56 - Catasto dei terreni Comune di Chiari (BS)

Ente urbano

- dal sopralluogo condotto in data 26/10/2016 è emerso che il manufatto in esame è rappresentato da ex vasche, attualmente in stato di abbandono;
- l'immagine satellitare di Google Earth conferma ed evidenzia lo stato di abbandono del manufatto e dell'area immediatamente circostante.

L'analisi condotta evidenzia come il manufatto non sia classificabile come "recettore sensibile".

MANUFATTO 2

Inquadramento su CTR

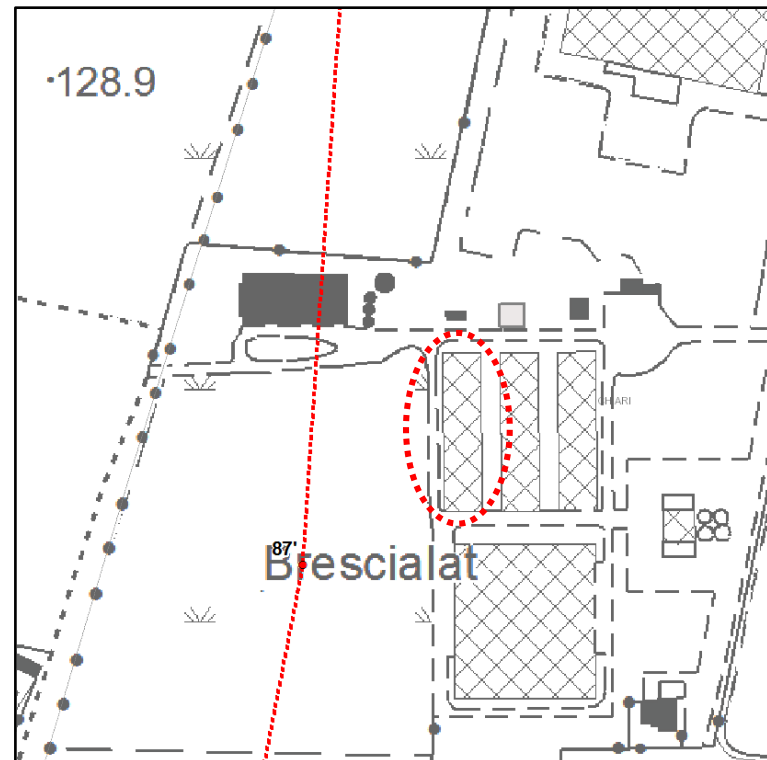
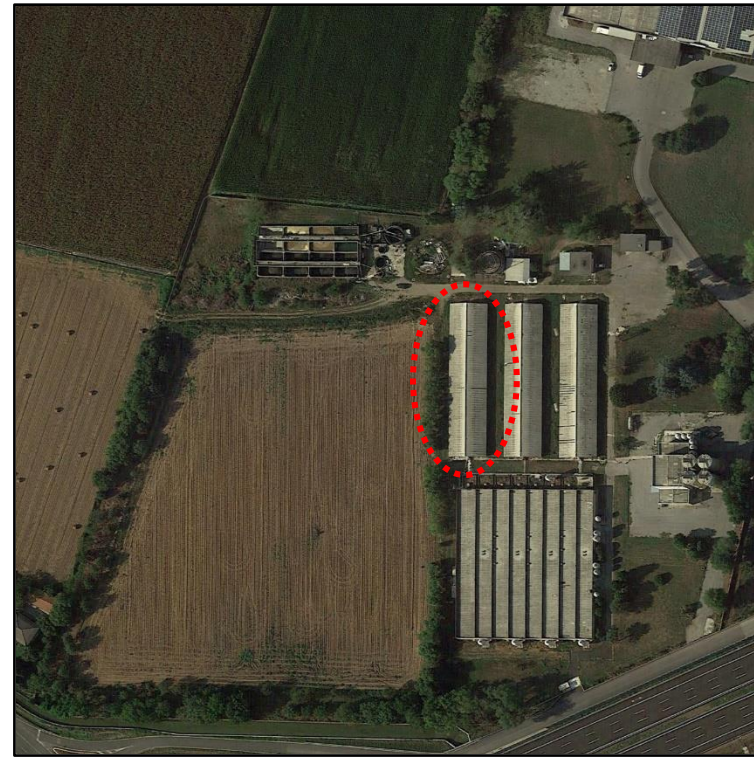
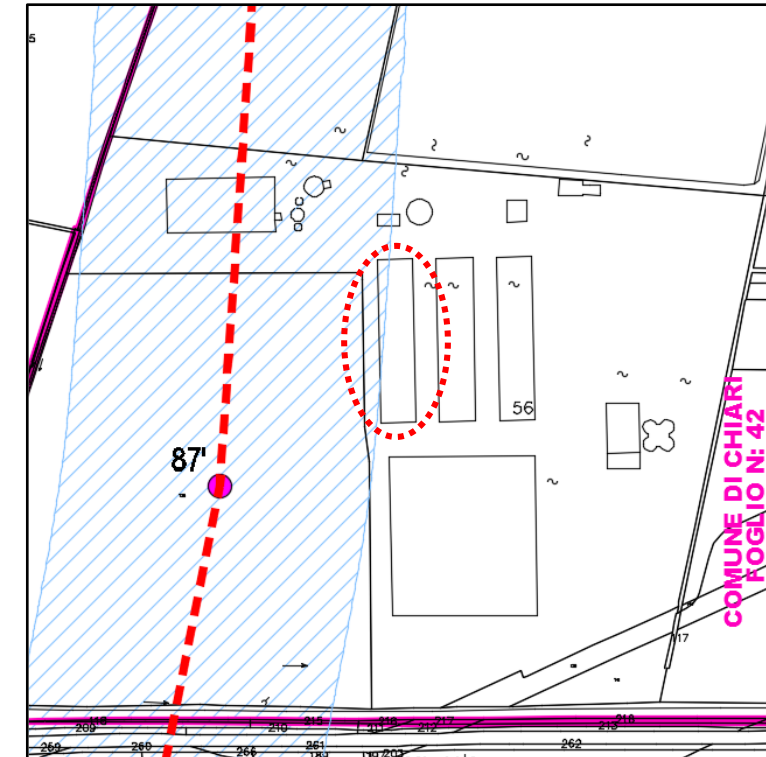


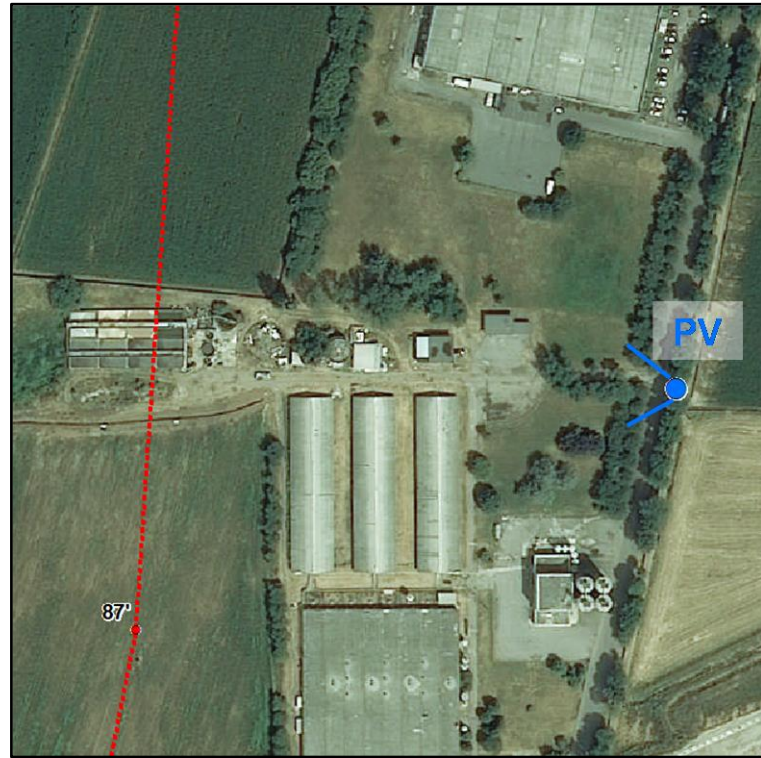
Immagine satellitare (Google Earth 28/08/2015)



Localizzazione su mappa catastale



Documentazione fotografica (data di ripresa: 26/10/2016)



Descrizione da documentazione Terna S.p.A. - rif.elaborato

Identificazione catastale

Classificazione da visura catastale

Note

Conclusioni

D1: manufatti con permanenza minore a 4 ore/giorno, ai sensi del DM 29/05/2008 - "Relazione CEM - Planimetria catastale con DPA Alternativa D Cascina Palazzo Gentile" (DEBR11002BAX00034)

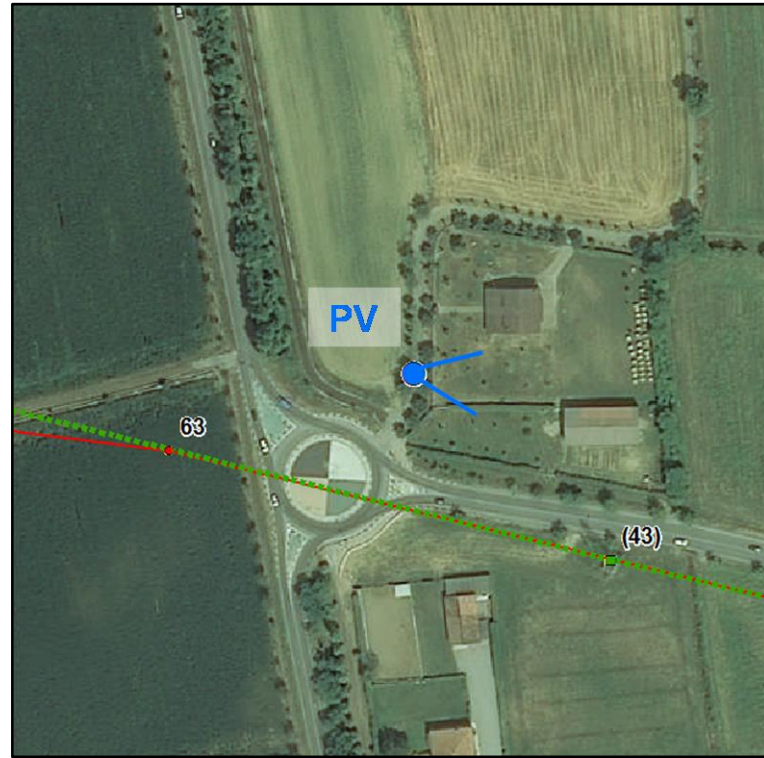
Foglio n.42, particella n.56 - Catasto dei terreni Comune di Chiari (BS)

Ente urbano

- dal sopralluogo condotto in data 26/10/2016 è emerso che il manufatto in esame è rappresentato da un capannone adibito a ricovero bestiame.

Considerato che la descrizione riportata nell'elaborato DEBR11002BAX00034 è stata confermata dal sopralluogo effettuato in loco, è possibile concludere che il manufatto non sia classificabile come "recettore sensibile".

Documentazione fotografica (data di ripresa: 26/10/2016)



Descrizione da documentazione Terna S.p.A. - rif.elaborato

Identificazione catastale

Classificazione da visura catastale

Note

Conclusioni

F1: manufatti con permanenza minore a 4 ore/giorno, ai sensi del DM 29/05/2008 - "Relazione CEM - Planimetria catastale con DPA Alternativa F nel Comune di Covo" (DEBR11002BAX00036)

Foglio n.9, particella n.3667 - Catasto dei terreni Comune di Covo (BG)

Ente urbano

- dalla sovrapposizione della mappa catastale alle ortofoto emerge che in realtà la posizione del manufatto riportata su mappa catastale non corrisponde perfettamente all'effettiva ubicazione dello stesso: nella mappa catastale riportata sopra si evidenzia, con tratteggio rosso, il manufatto così come riportato sul catastale stesso, e con la freccia rossa la sua effettiva posizione;
- dal sopralluogo condotto in data 26/10/2016 è emerso che il manufatto in esame è rappresentato da un ricovero attrezzi

Considerato che la descrizione riportata nell'elaborato DEBR11002BAX00036 è stata confermata dal sopralluogo effettuato in loco, è possibile concludere che il manufatto non sia classificabile come "recettore sensibile".

MANUFATTO 4

Inquadramento su CTR

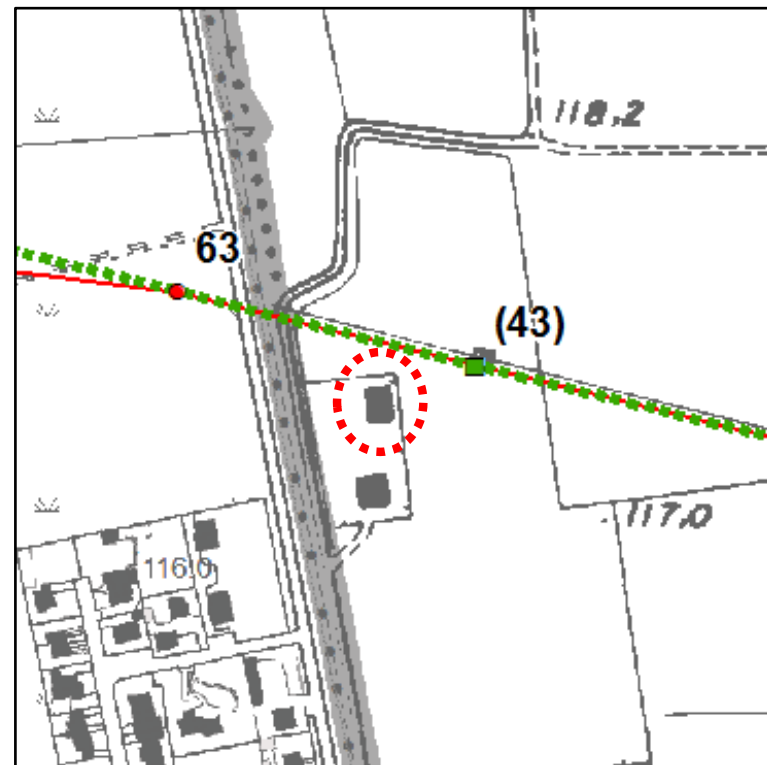
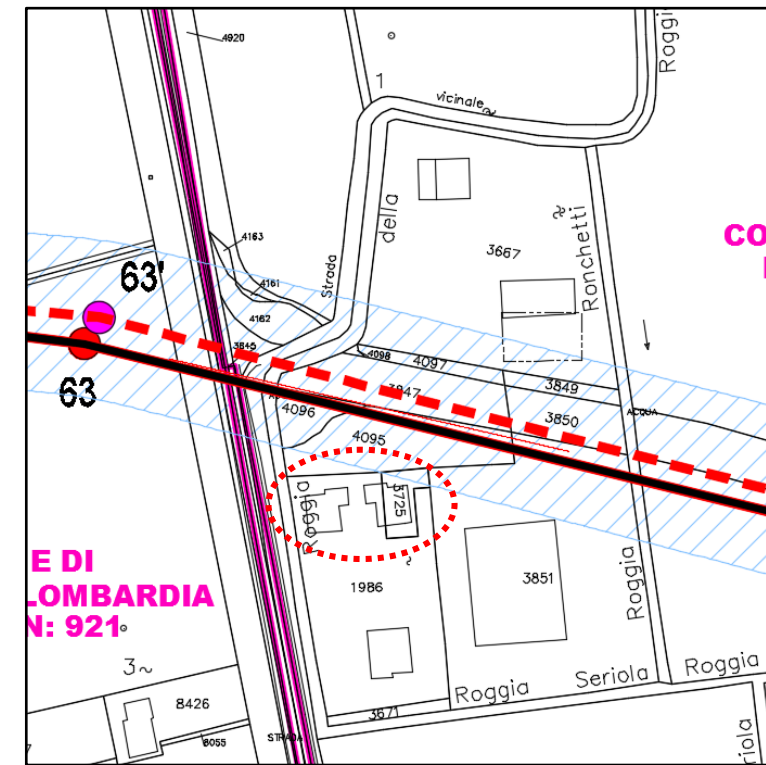


Immagine satellitare (Google Earth 28/08/2015)



Localizzazione su mappa catastale



Documentazione fotografica (data di ripresa: 26/10/2016)



Documentazione Terna S.p.A. - rif.elaborato

Identificazione catastale

Classificazione da visura catastale

Note

Conclusioni

"Relazione CEM - Planimetria catastale con DPA Alternativa F nel Comune di Covo" (DEBR11002BAX00036)

Foglio n.7, particella n.3725 - Catasto dei fabbricati Comune di Covo (BG)

La particella n.3725 è classificata come C/6 – Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)

- come visibile nella fotografia, dal sopralluogo condotto in data 26/10/2016 è emerso che attualmente l'area (particelle 1986 e 3725) è soggetta a trasformazione in quanto interessata da interventi finalizzati all'edificazione di nuovi manufatti, la cui posizione planimetrica è indicata nella mappa catastale;

I nuovi manufatti, classificabili come "recettore sensibile", sono ubicati esternamente alla fascia della DPA della linea elettrica in progetto, al margine della stessa, come mostrato nell'elaborato DEBR11002BAX00036.